

Lions club Pisa
**A Zampieri
il premio
Tangheroni**



PISA. Consegnato al prof. Alberto Zampieri il premio "Marco Tangheroni per il volontariato". Il medico specializzato in nefrologia, oltre che per la sua prestigiosa attività professionale, è conosciuto per la produzione e la divulgazione disinteressata della cultura pisana. Di prossima pubblicazione un'opera sulla storia della sanità.

Nel calendario degli eventi e delle iniziative svolte da "Lions Club Pisa" è stato consegnato al prof. Alberto Zampieri il premio "Marco Tangheroni per il volontariato", un riconoscimento che i Lions hanno assegnato quest'anno a una persona che si è distinta nella produzione e nella divulgazione culturale pisana senza fini di lucro (nella foto la consegna del premio da parte del presidente del Lions club Paolo Stefanini e dall'on. Tangheroni).

Giunto alla sua terza edizione il premio assume dal 2006 un'identità prestigiosa, poiché è stato dedicato alla memoria del prof. Marco Tangheroni, indimenticato storico medievalista scomparso nel 2004.

Alla cerimonia avvenuta all'Hotel Duomo, il prof. Zampieri ha presentato il suo volume "Il vernacolo pisano dalle origini ad oggi" svolgendo una relazione sui molteplici aspetti di questo argomento; per la poesia è intervenuto il dr. Gianfranco Raspoli Galletti, mentre di teatro in vernacolo ha parlato il dr. Giancarlo Peluso. Nato a Pisa dove si è laureato in medicina e chirurgia discutendo una tesi sul diabete con il prof. Monasterio, Zampieri ha unito alla sua intensa e prestigiosa attività professionale, l'attenzione per i libri rari e di arte che riguardano la città, divulgandone con passione la cultura. Attualmente è in corso di stampa l'opera forse più faticosa finora intrapresa, una storia della sanità a Pisa, divenuta realtà grazie alla collaborazione di numerosi docenti e al sostegno delle istituzioni. Commovente il ricordo del prof. Tangheroni fatto dalla moglie, on. Patrizia Paoletti, madrina del premio. «Marco amava tutti i fattori di pisanità - ha detto in un'affettuosa memoria del marito - che distingueva con un filo di ironia, dalla pisaggine».